

■

REGIONE TOSCANA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*

***RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE
PER L'ANNO FINANZIARIO 2015***

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'G' followed by a series of loops and a final vertical stroke, resembling the letters 'G.M.'.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- ⊕ Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- ⊕ Vista la Legge Regionale n. 40/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;
- ⊕ Vista l'art. 29, comma 4, della Legge Regionale n.1/2015 e il Regolamento regionale n.61/2001;
- ⊕ Visto il D.Lgs.118/2011;

ha preso in esame la proposta di legge avente ad oggetto "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2015", esaminata dalla Giunta Regionale (decisione n. 31 del 05/07/2016), composta dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 11/07/2016:

- conto del bilancio
- conto generale del patrimonio
- relazione illustrativa della Giunta Regionale;
- oneri e impegni finanziari derivanti dagli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Regione Toscana.
- Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015 - Conoscitivo
- Rendiconto consolidato esercizio finanziario 2105 - Conoscitivo

ha redatto la presente relazione.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several sweeping, connected strokes.

Premessa

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 della citata L.R. n. 40/2012, il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia la presente relazione, da allegare alla proposta di legge all'atto del suo deposito presso il Consiglio regionale.

L'art. 3, comma 1°, della L.R. n. 40/2012 dispone infatti che *“Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati...”*.

Nel merito il Regolamento interno della Giunta Regionale prevede che la Giunta adotti apposita decisione autorizzandone successivamente l'invio al Collegio dei Revisori affinché quest'ultimo esprima il proprio parere obbligatorio.

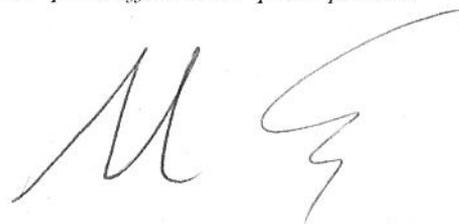
L'art. 3, comma 3°, della L.R. n. 40/2012 sancisce inoltre che *“ Il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione....”*

Al fine di rilasciare il presente parere il Collegio, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di vigilanza, ha proceduto ad esaminare, secondo casualità, atti e documenti relativi alle varie aree tematiche della gestione finanziaria 2015.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

A decorrere dall'esercizio 2015 sono entrate in vigore le disposizioni contenute nel decreto legislativo n° 118/2011 e s.m., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, con l'obiettivo primario di pervenire all'omogeneità degli schemi bilancio e delle regole di contabilizzazione e gestione finanziaria della pubblica amministrazione, venendo meno pertanto quell'autonomia, se pur nel rispetto di taluni requisiti essenziali, riconosciuta dal Legislatore alle Regioni in materia di struttura del bilancio.

Tuttavia, come espressamente sancito dall'art. 11, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 *“... Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti*



dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva....”; disposizione peraltro espressamente richiamata dalla Legge Regionale 7 gennaio 2015, n.1 con la quale risulta abrogata la Legge Regionale n.36/2001.

Ne deriva che il rendiconto generale dell’esercizio 2015, è predisposto in base agli schemi vigenti nell’annualità 2014, così come esplicitati nel Regolamento n. 61/2001, ed affiancato, se pur con valenza conoscitiva, il rendiconto generale predisposto in base agli schemi di cui al D.Lgs.118/2011.

Ai sensi dell’art.11, commi 8 e 9, del D.Lgs. 118/2001 le Regioni approvano contestualmente al rendiconto della gestione anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, incluso il Consiglio Regionale. Al riguardo la Regione si è avvalsa della facoltà sancita dal Legislatore di rinviare l’adozione del bilancio consolidato con i propri organismi strumentali all’annualità 2016, fatta eccezione per i risultati della gestione del Consiglio regionale, per il quale si è proceduto al consolidamento dei conti, con funzione conoscitiva.

2. I risultati della gestione 2015

Nel corso dell’esercizio 2015 risultano emessi ed estinti n. 49.979 mandati e n. 29.241 reversali.

Il Tesoriere Monte dei Paschi di Siena, quale capofila di un pool di istituti di credito, ha reso il conto della gestione in data 23/03/2016 evidenziando una giacenza di cassa al 31/12/2015 pari ad Euro 260.656.963,93 . La Direzione “Programmazione e Bilancio” in data 29/03/2016 ha parificato il conto ritrasmettendolo al Tesoriere.

Il ricorso all’anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Nella tabella seguente si dà evidenza dell’andamento della giacenza di cassa nel triennio 2013/2015:

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015
Giacenza di cassa	193.813.174,00	247.841.646,96	260.656.963,93

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria 2015 è sintetizzato nella tabella seguente:

	Gestione Residui	Gestione competenza	Totale
Giacenza di cassa al 01/01/2015	247.841.646,96		247.841.646,96
Riscossioni	1.474.777.245,99	8.760.764.322,73	10.235.541.568,72
Pagamenti	1.614.964.516,14	8.607.761.735,61	10.222.726.251,75
Giacenza di cassa al 31/12/2015	107.654.376,81	153.002.587,12	260.656.963,93
Residui attivi	3.252.917.833,50	2.289.135.258,88	5.542.053.092,38
Residui passivi	3.187.791.144,22	2.746.463.984,04	5.934.255.128,26
Fondo Pluriennale vincolato anni successivi			-489.178.102,77
Saldo finanziario 2015	172.781.066,09	-304.326.138,04	-620.723.174,72

Avuto riguardo alla gestione di competenza, il risultato negativo risente dell'ammontare complessivo di impegni di spesa di investimento la cui copertura risulta garantita attraverso indebitamento autorizzato e non contratto; ne deriva uno squilibrio tra impegni e accertamenti connesso alla mancata attivazione del ricorso al credito. Si evidenzia altresì che il saldo finanziario esercizio 2015 è notevolmente influenzato dal fondo pluriennale vincolato degli anni successivi.

L'evoluzione del risultato della gestione finanziaria del triennio 2013/2015 è rappresentato nella tabella seguente:

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015
Giacenza di cassa al 01/01	106.888.527,06	193.813.174,00	247.841.646,96
Riscossioni	13.486.936.519,84	10.838.090.802,53	10.235.541.568,72
Totale	13.593.825.046,90	11.031.903.976,53	10.483.383.215,68
Pagamenti	13.400.011.872,90	10.784.062.329,57	10.222.726.251,75
Giacenza di cassa al 31/12	193.813.174,00	247.841.646,96	260.656.963,93
Residui attivi	4.721.950.589,43	5.159.412.704,71	5.542.053.092,38
Totale	4.915.763.763,43	5.407.254.351,67	5.802.710.056,31
Residui passivi	5.354.867.797,25	5.653.831.399,39	5.934.255.128,26
FPV			-489.178.102,77
Saldo finanziario	-439.104.033,82	-246.577.047,72	-620.723.174,72

EQUILIBRI DI BILANCIO

La tabella di seguito riportata evidenzia i saldi della gestione corrente, capitale e delle partite di giro, che registrano rispettivamente un avanzo di parte corrente, un disavanzo di parte capitale e uno squilibrio delle partite di giro, quest'ultimo da ricondursi alla reiscrizione dei residui perenti, effettuata, diversamente dagli anni precedenti, in ottemperanza al D.Lgs. 118/2011:

TITOLI	RENDICONTO 2015
Entrate:	
Titolo I - Tributi propri	7.965.851.673,34
Titolo II - Trasferimenti correnti Stato, UE, altri soggetti	1.068.794.233,69
Titolo III - Entrate extratributarie	61.047.640,31
Totale entrate correnti	9.095.693.547,34
Titolo IV - Alienazioni, riscossioni crediti e trasferimenti in conto capitale	175.530.234,04
Titolo V - Ricorso al credito	0,00
Totale entrate in conto capitale	175.530.234,04
Titolo VI - Contabilità speciali	1.778.675.800,23
Totale entrate	11.049.899.581,61
Spese:	
Titolo I - Spese correnti	8.699.355.677,46
Titolo II - Spese in conto capitale	480.477.213,55
Titolo III - Spese per rimborso mutui e prestiti	112.944.190,92
Titolo IV - Spese per contabilità speciali	2.061.448.637,72
Totale spese	11.354.225.719,65
Saldo della gestione corrente (entrate correnti meno spese correnti meno spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	283.393.678,96
Saldo della gestione in conto capitale (entrate in conto capitale meno spese in conto capitale)	-304.946.979,51
Saldo delle contabilità speciali	-282.772.837,49
Saldo finale comprese le contabilità speciali	-304.326.138,04
Saldo finale al netto delle contabilità speciali	-21.553.300,55

GESTIONE DI COMPETENZA

I risultati contabili della gestione di competenza, così come riportati negli allegati al Rendiconto, evidenziano un significativo scostamento fra l'entità delle somme accertate e impegnate e l'entità del corrispondente stanziamento. Detto scostamento è in parte giustificato dalla presenza di alcune poste "tecniche" che trovano necessaria allocazione nei relativi stanziamenti di previsione ma che non danno luogo a corrispondenti accertamenti ed impegni.

Si evidenzia la necessità di dover affinare la capacità programmatica dell'Amministrazione al fine di coniugare più strettamente la fase della elaborazione programmatica con la concreta realizzabilità.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Le masse residuali attive e passive al 31/12/2015 risentono sia dell'operazione di riaccertamento straordinario ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, di cui alla Delibera di Giunta n. 844 del 01/09/2015, sia dell'operazione di riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, di cui alla Delibera di Giunta n.623 del 27/06/2016. Il Collegio ha proceduto in dette sedi, ad effettuare verifiche secondo criteri di casualità, che si sono concluse positivamente, visto il sostanziale rispetto delle disposizioni normative vigenti .

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il risultato di amministrazione complessivo è determinato dall'importo del saldo finanziario della gestione 2015 (pari a -620.723.174,72) sommato all'ammontare dei residui perenti di cui viene data copertura finanziaria e all'ammontare delle somme di natura vincolata accertate e non impegnate nel 2015 e negli anni precedenti, (di complessivi Euro 2.883.204.881,92). Conseguentemente, si determina un disavanzo effettivo di - 3.503.928.056,64, così come emerge nella tabella sottostante ove è rappresentata anche l'evoluzione nel triennio 2013/2015:



	2013	2014*	2015
Saldo finanziario	- 439,10	- 237,44	-620,72
Avanzo vincolato di cui:	2.155,15	2.472,42	2.883,21
Economie vincolate	1.101,69	1.035,70	1.756,69
Residui perenti (copertura)	1.053,47	1.436,72	1.126,52
Disavanzo effettivo	- 2.594,26	- 2.622,47	-3.503,93

(*) I dati del 2014 risentono dell'operazione di riaccertamento straordinario a seguito del quale risulta rideterminato il risultato dell'esercizio 2014.

L'incremento registrato nel 2015 deriva essenzialmente dalla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ex D.L.35/2013, nonché dalla spesa d'investimento coperta con indebitamento autorizzato e non contratto

3. Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli posti dalle disposizioni contenute in varie leggi statali concernenti la riduzione dei costi di funzionamento della Regione, il Collegio prende atto che la Regione Toscana, avvalendosi della facoltà concessa alle Regioni a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.139/2012, ha rimodulato tali spese con apposita delibera della Giunta Regionale n. 22/2015 e successivamente modifico con delibera della Giunta n. 630/2015. Nella tabella che segue vengono evidenziati i limiti di spesa, e i relativi impegni:



Tipologia spesa	Periodo di riferimento	Impegni				
		Parametro di riferimento (importo)	Percentuale riduzione disposta	Limite di spesa teorico	Limite di spesa rimodulato	Rendiconto 2015
		a	b	c=a*(1-b)	d	e
Studi e consulenze	rendiconto 2014	39.652,00	25%	29.739,00	29.739,00	20.409,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	rendiconto 2009	6.814.334,00	80%	1.362.866,80	1.238.000,00	1.189.764,00
Sponsorizzazioni	rendiconto 2009	-	100%	-	-	-
Missioni	rendiconto 2009	1.461.486,00	50%	730.743,00	730.743,00	610.638,00
Formazione	rendiconto 2009	1.340.916,00	50%	670.458,00	327.230,00	220.749,00
Manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	rendiconto 2011	611.198,83	70%	183.359,65	467.000,00	466.781,00
Fondo di riserva				-	107.736,00	-
Totale				2.977.166,45	2.900.448,00	2.508.341,00
Mobili e arredi	media rendiconti 2010 - 2011	577.734,57	80%	115.546,91		175.837,47
Totale						

Il Collegio non può esimersi dal rilevare che il limiti di legge relativa all'acquisto di mobili ed arredi non è stato rispettato. Al riguardo il Collegio segnala che detta spesa può essere ricompresa nel limite complessivo della spesa di funzionamento e pertanto essere oggetto di rimodulazione così peraltro sentenziato sia dalla Corte Costituzionale (sent. 139/2012) sia dalla Corte dei Conti (Sent. Sez. Aut. n.26/2013) .

4. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio prende atto delle somme complessivamente impegnate dalla Regione nel triennio 2013/2015 volte a garantire la copertura della spesa del Consiglio Regionale, (per l'attività istituzionale, per il personale assegnato e per le eventuali spese d'investimento), come di seguito riportato:

UPB	Impegnato 2013	Impegnato 2014	Impegnato 2015
UPB 1.3.4. Trasferimento fondi per funzionamento e attività di competenza del Consiglio Regionale	22.803.500,00	23.652.059,00 *	23.685.540,00 *
UPB 1.3.4. Trasferimento fondi per L.46/2013 (Promozione partecipazione)	150.000,00	700.000,00	700.000,00

UPB 1.3.4. Trasferimento fondi per rimborso servizi tipografici	0,00	29.986,48	25.433,55
Trasferimento fondi per attività CO.RE.COM	60.000,00	0,00	0,00
UPB 1.3.7. Trasferimento fondi per Spese d'investimento	1.262.000,00	634.441,00	699.260,00
UPB 1.3.8 Spesa del personale Assunzione piano occupazionale (cap.14.194)	21.270.906,30 0,00	20.388.382,21 0,00	17.632.448,03** 0,00
Spese Ufficio Stampa	695.555,98	660.055,98	609.960,03***
Totale	46.241.962,28	46.064.924,67	43.352.641,61

(*) il dato include il trasferimento per l'attività del CO.RE.COM

(**) il dato è al netto del FPV pari ad Euro 1.429.311,69 pertanto non è immediatamente confrontabile con gli esercizi precedenti

(***) il dato è al netto del FPV pari ad Euro 35.216,10 pertanto non è immediatamente confrontabile con gli esercizi precedenti

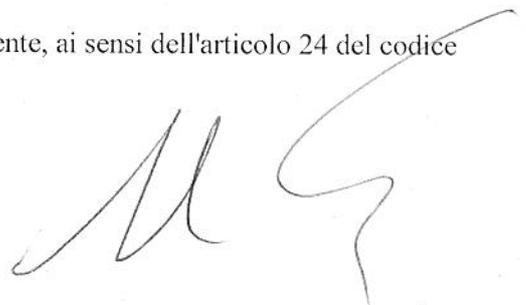
Le somme di cui sopra sono state determinate sulla base del fabbisogno finanziario indicato dal Consiglio Regionale. Le risorse impegnate nel triennio 2013/2015 risultano pressoché invariate.

In merito alla spesa relativa al personale assegnato al Consiglio e all'ufficio stampa, si precisa che la gestione fa capo direttamente alla Giunta.

Il Collegio ha preso atto che l'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs.118/2011, ha proceduto alla redazione del bilancio consolidato (conoscitivo), limitando tale operazione al solo Consiglio Regionale, così come consentito nella fase di prima applicazione della normativa.

5. Pareggio di bilancio 2015

L'Amministrazione regionale, in data 29 marzo 2016, prot. MEF n. 26872, ha provveduto, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, c. 471, della Legge n. 190/2014, a trasmettere, utilizzando il sistema web appositamente previsto, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice



dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. n. 82/2005, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

L'attestazione evidenzia l'avvenuto rispetto degli obiettivi di saldo di parte corrente e finale, previsti per l'esercizio 2015, in termini di competenza, in termini di cassa sia relativamente alla gestione ordinaria sia relativamente alla gestione sanitaria.

Infatti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, le regioni a statuto ordinario dovevano conseguire nell'esercizio 2015, in sede di rendiconto:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento, con l'esclusione dei rimborsi anticipati.

La Regione Toscana si è anche avvalsa della facoltà concessa dall'art. 1, commi 480 e seguenti, della Legge n. 190/2014 (c.d. "Patto regionalizzato"). La quota ceduta agli enti locali toscani, formalizzata con le delibere di Giunta n. 562 del 27/04/2015 e n. 592 del 5/05/2015, è stata di 59,287 milioni di euro, con una corrispondente riduzione dell'obiettivo di saldo finale in termini di cassa relativa alla gestione ordinaria.

6. Indebitamento

Il Collegio, ritenendo che sia l'aspetto più significativo, si limita ad esporre le sole risultanze del debito con oneri a carico della Regione, rinviando a quanto contenuto nella Relazione Illustrativa, allegata al Rendiconto, per quanto concerne l'indebitamento con oneri a carico dello Stato, nonché per tutti gli altri dettagli.

La consistenza del debito regionale al 31/12/2015 con oneri a carico della Regione è pari ad 1.967,68 milioni; detto ammontare comprende l'anticipazione di liquidità", ai sensi dell'articolo 2 e 3 del D.L. n.35/2013, pari ad un residuo debito in linea capitale al 31/12/2015 di Euro 887,21mln.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Regione non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento.

L'ammontare del debito al 31/12/2015 a tasso variabile, pari a 556,19 milioni, risulta assistito per il 51% circa da derivati finanziari (interest rate swaps).

Gli oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, sostenuti nell'anno 2015 risultano pari a complessivi 136,03 milioni, di cui 90,20 milioni per rimborso di quote capitale e 45,83 milioni per interessi.

Tenuto conto degli oneri per derivati finanziari, che ammontano a 12,28 milioni, l'importo degli oneri finanziari sale a 58,11 milioni e la spesa complessiva del servizio del debito (capitale ed interessi) raggiunge la somma di 148,31 milioni.

7. La spesa del personale

In riferimento alla spesa del personale, al lordo degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell'ammontare delle somme complessivamente impegnate nel triennio, i cui valori vengono riportati nella tabella che segue:

(valori in milioni di euro)

Impegnato 2013	Impegnato 2014	Impegnato 2015
168,01	157,10	150,76

Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione:

(valori in milioni di euro)

Impegnato 2013	Impegnato 2014	Impegnato 2015
161,77 ml	147,16 ml	139,03 ml

L'ammontare della somma impegnata nell'esercizio 2015, risente dell'effetto del fondo pluriennale vincolato pari ad Euro 12,82 milioni, e risulta porsi al di sotto del valore medio del triennio 2011-2013, pari a 161,57 ml, così da rispettare il limite di spesa previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 90/2014.

Al 31/12/2015 il personale in servizio a tempo indeterminato, determinato e con contratto di diritto privato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta costituito da n. 2.623 unità contro le n. 2.786 unità presenti alla data del 31/12/2014, con un decremento di 163 unità.

Il Collegio, considerato il tetto di spesa previsto dalla normativa vigente nell'ambito delle politiche occupazionali, pari al 100% (limite applicabile agli enti con incidenza di spesa del personale sulla spesa

corrente pari o inferiore al 25%) della quota di spesa del personale di ruolo cessato nell'anno 2014, dà atto del rispetto di tale limite.

8. Spesa sanitaria

Il Collegio conferma che, in attuazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n.118/2011 risulta definita nel bilancio la perimetrazione attinente l'attività sanitaria.

Le risorse destinate alla sanità confluiscono in apposita contabilità speciale, articolata in sottoconti infruttifero e fruttifero. Nel merito, il Collegio nel corso dell'esercizio 2015 ha effettuato verifiche periodiche di cassa anche con riferimento al conto corrente sanitario, che non hanno evidenziato irregolarità.

Per l'anno 2015 i dati complessivi inerenti la perimetrazione sanitaria in entrata e in uscita, sono i seguenti: entrata accertata nell'anno 2015 Euro 8.820.231.756,29 e spesa impegnata nell'anno 2015 Euro 9.277.278.930,22. Tali poste, al netto delle partite di giro, ammontano rispettivamente ad Euro 7.342.219.143,61, per le entrate, ed Euro 7.520.948.564,87 per la spesa.

Il differenziale tra entrate e spesa di cui sopra deriva sostanzialmente dall'ammontare complessivo di impegni di spesa di investimento la cui copertura risulta garantita attraverso indebitamento autorizzato e non contratto.

La spesa sanitaria trova copertura nella parte entrata, in appositi capitoli ove sono iscritte le somme che affluiscono dallo Stato alla Regione, in particolare a titolo di Irap, compartecipazione Iva e addizionale regionale Irpef; per la parte residua la Regione sopperisce con risorse proprie sia correnti che derivanti da indebitamento.

Il Collegio evidenzia che il debito al 31/12/2015 relativo all'anticipazione di liquidità ex D.L.35/2013 (parte sanitaria) è pari ad Euro 794,72 mln . Nell'esercizio 2015 la relativa quota capitale rimborsata è pari ad Euro 19,89 mln e la quota interessi è pari ad Euro 10,64 mln.

9. Il conto generale del patrimonio

Il conto del patrimonio comprende, all'attivo, oltre ai beni materiali ed immateriali ed alle partecipazioni, le disponibilità e gli altri elementi finanziari attivi; al passivo, comprende gli elementi finanziari passivi fra i quali i debiti per il capitale residuo dei mutui e dei prestiti obbligazionari.

Il saldo patrimoniale negativo al 31 dicembre 2015 è pari a – 2.868,88 milioni.

Il Collegio, evidenzia, peraltro, che il risultato del conto patrimoniale non può essere considerato particolarmente significativo fino a quando non ci sarà la piena attuazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Si precisa, infine, che le fidejussioni attive e passive unitamente alle lettere di “patronage” sono state ricomprese fra i conti d’ordine e pertanto non influenzano il saldo patrimoniale.

10. Le partecipazioni societarie regionali

Per quanto riguarda l’esercizio 2015 il quadro delle partecipazioni regionali è stato caratterizzato dalle indicazioni normative della Legge n° 190/2014 (legge di stabilità per il 2015), che ha prescritto regole di attuazione del processo di dismissione di società e partecipazioni non indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente, chiamando la Corte dei Conti al controllo di tale attività (obbligo di trasmissione alla Corte sia del piano operativo che della relazione finale). La norma ha infatti richiesto a tal proposito un piano operativo dettagliato da redigersi entro la fine del mese di marzo 2015 e da rendicontare, in termini di risultati raggiunti, entro la stessa data dell’esercizio 2016. Dell’attività esercitata e dei risultati raggiunti un successivo decreto legislativo ha disposto la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente per l’opportuna pubblicità.

Avendo riguardo a quanto di rilievo per l’esercizio 2015, possiamo dire che le attività della Regione Toscana hanno trovato una prima espressione nel piano di razionalizzazione, contenuto nel Defr ed approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 89 del 21 dicembre 2015 in quanto, in precedenza, la Giunta Regionale, ormai in prossimità dei tempi previsti per le consultazioni elettorali, con propria delibera n. 325/2015 aveva deciso “di rinviare agli atti di programmazione della nuova legislatura ogni eventuale aggiornamento ed integrazione delle decisioni di dismissione e razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie sia dirette che indirette”.



Nel piano sono prese in carico le linee portanti del dettato normativo con una proiezione pluriennale e con la previsione di un monitoraggio costante che fornisca tutti gli elementi conoscitivi per l'aggiornamento del medesimo. In attuazione del piano sono state successivamente emanati i seguenti atti:

- delibera di G.R. n° 50 del 9 febbraio 2016 “indirizzi agli Enti strumentali della Regione Toscana” con indicazione di procedere alla dismissione delle loro partecipazioni societarie entro il 31/12/16;
- delibera di G.R. n° 239 del 29 marzo 2016 “Società Logistica Toscana Srl- indirizzi al Rappresentante regionale in assemblea ordinaria e straordinaria dei soci” con disposizioni per lo scioglimento della società;
- delibera di G.R. n° 282 del 5 aprile 2016 “indirizzi agli organi amministrativi di Terme di Montecatini Spa e Terme di Casciana Spa e Terme di Chianciano Immobiliare Spa per la dismissione delle partecipazioni societarie detenute a seguito dell'approvazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate contenuto nel Defr 2016 – DCR n.89 del 21/12/2015” con disposizioni agli amministratori di procedere all'alienazione delle partecipazioni detenute nelle loro Società;

Il Collegio ha da sempre seguito con attenzione le attività svolte dalla Regione in termini gestione delle proprie partecipazioni raccomandando regolarmente l'implementazione di un efficace sistema di monitoraggio propedeutico al controllo delle medesime, all'esercizio del potere di indirizzo ed alla tempestiva assunzione di ogni decisione che debba presentarsi come necessaria od opportuna.

Anche per quanto riguarda l'esercizio appena trascorso il Collegio ha mantenuto ferma l'attenzione sul comparto “partecipazioni” seguendo l'attività regionale nella sua progressione, raccomandando l'adozione tempestiva del piano previsto dalla legge ed il rispetto di ogni suo adempimento conseguente.

Si dà atto che la Regione ha pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente/Enti controllati i documenti così denominati:

- Piano di razionalizzazione delle società partecipate, Deliberazione del Consiglio regionale n.89/2015 "Documento di economia e finanza regionale 2016";
- Relazione tecnica allegata al piano di razionalizzazione delle società partecipate, Deliberazione del Consiglio regionale n.89/2015 "Documento di economia e finanza regionale 2016";
- Piano di razionalizzazione delle società partecipate, relazione finale al 31/03/2016.

Sia il Piano operativo che la relazione finale, in conformità al disposto normativo, sono stati inviati alla Corte dei Conti, sezione di Controllo per la Toscana, rispettivamente in data 19/01/2016 e 20/04/2016.

Il Collegio riporta che in merito alla originaria scelta della Giunta regionale di rinviare l'adozione del piano alla nuova Giunta, che si sarebbe insediata a seguito delle consultazioni elettorali della primavera 2015, la Corte dei Conti si era espressa ritenendo non adempiuta la prescrizione di legge nell'impossibilità di derogare al termine ivi previsto.

Con riferimento invece alla relazione finale, il Collegio non può esimersi dal rilevarne l'insufficienza per la mancanza dei contenuti richiesti dalla legge (risultati raggiunti dall'azione programmata anche in termini di indicazione dei risparmi conseguiti). L'informativa pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente contiene infatti la mera esposizione degli indirizzi impartiti con le delibere di Giunta Regionale sopra indicate (atti emanati successivamente al piano di razionalizzazione) oltre all'indicazione delle intenzioni della Giunta regionale di proporre al Consiglio regionale un adeguamento del piano di razionalizzazione contenuto nel Defr 2016 a seguito della definitiva approvazione del decreto legislativo contenente il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" in attuazione della legge delega n. 124/2015 (riforma Madia).

Passando infine ad una nota sul "portafoglio partecipazioni" e sulle variazioni che ha subito in corso d'anno, il Collegio evidenzia che:

- nel giugno 2015 Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. e Aeroporto di Firenze Spa si sono fuse nella Toscana Aeroporti Spa, cui la Regione partecipa con il 5,03% del capitale;
- è stata acquisita la partecipazione in Italcertifer S.P.A.: in seguito alla sottoscrizione di 132 azioni si attesta all'11% la partecipazione al capitale sociale;
- è stata liquidata per Euro 427.000 la quota detenuta in Firenze Parcheggi Spa, per effetto della richiesta di recesso inoltrata alla società.

Il Collegio evidenzia ulteriori situazioni manifestatesi successivamente:

- per quanto riguarda Evam Spa si fa presente che nel maggio 2016 è stata liquidata, per Euro 2.861,50, la quota di azioni della Regione, a seguito della richiesta di recesso precedentemente inoltrata alla società;

- per quanto riguarda la società Golf La Vecchia Pievaccia Spa, nonostante i solleciti inviati, la suddetta società non ha ancora provveduto a prendere incarico la richiesta di recesso inoltrata a suo tempo dalla Regione.

Il Collegio rileva infine alcune situazioni comunque degne di nota:

- per quanto riguarda Fidi Toscana Spa è da rilevare che dal bilancio chiuso al 31/12/2015 emerge un risultato economico negativo di particolare rilevanza (-13.940.522,00). Al proposito, considerando anche i risultati dei precedenti esercizi, il Collegio esprime la propria preoccupazione invitando l'Ente ad adottare provvedimenti;

- per quanto riguarda Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa è da rilevare che dal bilancio chiuso al 31/12/2015 emerge un risultato di Euro - 1.904.201,00 (- partecipazione al capit.sociale 36,40%);

- per quanto riguarda Interporto Toscana A.Vespucci Spa è da rilevare che dal bilancio chiuso al 31/12/2015 emerge un risultato di Euro -3.223.521,00 (- partecipazione al capit.sociale 23,56%);

- per quanto riguarda Terme di Montecatini Spa è da rilevare che dal bilancio chiuso al 31/12/2015 emerge un risultato di Euro - 3.058.648,00 (- adottato dal Cda non ancora deliberato dall'assemblea dei soci - partecipazione al capit.sociale 67,12%);

- per quanto riguarda Sviluppo Toscana Spa è da rilevare che dal bilancio chiuso al 31/12/2015 emerge un risultato di Euro - 145.927,00 (- adottato dal Cda non ancora deliberato dall'assemblea dei soci- partecipazione al capit.sociale 100%).

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes.

11. Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

In relazione al nuovo adempimento previsto dall'art.11, comma 6, lett. J, del D.Lgs. 118/2011, il Collegio ha preso atto di quanto contenuto nell'informativa ivi prevista (allegato "J"), quale allegato al Rendiconto Generale per l'anno 2015, segnalando prontamente al Presidente della Giunta Regionale (in conformità alla Deliberazione n. 2/2016 della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie) la necessità di assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine previsto dalla suddetta norma (fine dell'esercizio finanziario in corso), i provvedimenti necessari ai fini della completa riconciliazione delle posizioni.

In questa sede il Collegio evidenzia che non ha rilasciato la prevista asseverazione, sia perché le operazioni di riconciliazione non possono ritenersi completate sia perché i tempi tecnici necessari al rilascio del parere allo stato non risultano compatibili con le esigenze temporali della presente relazione.

La Regione in sede di interpretazione della norma ha ritenuto di poter predisporre la nota informativa (Allegato J) senza il preventivo coinvolgimento del Collegio.

Il Collegio reputa invece che l'asseverazione prevista dalla norma possa essere rilasciata dagli organi di revisione delle parti interessate solo con riferimento alla corrispondenza del dato utilizzato nel procedimento di verifica con le risultanze delle rispettive scritture contabili mentre solo in sede di relazione al rendiconto il Collegio dei Revisori della Regione debba prendere in carico l'esito di detta verifica (allegato "J").

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M' followed by a large, sweeping flourish that extends to the right and then loops back down.

12. Struttura organizzativa

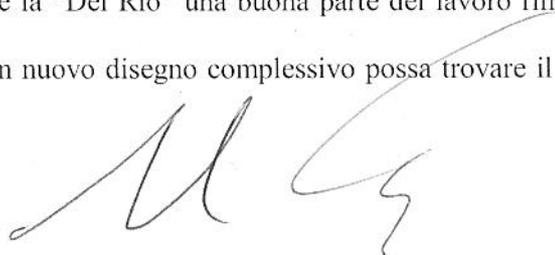
In merito alla struttura organizzativa della Regione, il Collegio evidenzia che la stessa ha subito e sta subendo una profonda evoluzione sia per effetto di programmate e attuate cessazioni dal servizio dei dipendenti interessati dalla dichiarazione (effettuata ai sensi dell'art. 33 D. Lgs. 30 marzo 2001 n° 165, con delibera di G.R. n° 215 del 9 marzo 2015) della sussistenza di posizioni soprannumerarie di personale dirigente e di categoria (con conseguente riduzione della dotazione organica della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale), sia per effetto dell'operazione di progressivo riassorbimento del personale provinciale (effettuato in conformità alla L.R. n° 22 del 3 marzo 2015) conseguente al trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali avvenuto in adempimento della Legge n° 56 del 07/04/2014 (Legge Del Rio).

Tali eventi, che si sono temporalmente in parte sovrapposti, hanno dato luogo e continuano a comportare notevoli problemi di razionalizzazione della struttura regionale a tutti i livelli.

In questa sede il Collegio non può fare a meno di segnalare il permanere di situazioni di criticità in alcuni settori, anche nevralgici, quali, in particolare, il Settore "Programmazione e Bilancio" e quello preposto alla gestione del personale dipendente in conseguenza di maggiori carichi di lavoro che impongono l'utilizzo di risorse umane aggiuntive con specifica qualificazione e adeguata preparazione tecnico professionale.

E' indubbio comunque che la maggiore dotazione organica che si impone con il pieno riassorbimento delle funzioni provinciali ed il trasferimento del relativo personale, comporterà necessariamente un processo di progressiva razionalizzazione e rimodulazione che si svilupperà nel tempo, costituendo peraltro un'occasione (ancorché forzata) per procedere sulla strada del miglioramento dell'efficienza dalla macchina amministrativa regionale.

Nonostante lo sforzo prodotto dai vertici regionali in ordine all'assorbimento dell'impatto violento che inevitabilmente produce un provvedimento come la "Del Rio" una buona parte del lavoro rimane ancora da fare. E' altrettanto indubbio infatti che un nuovo disegno complessivo possa trovare il suo



esito solo attraverso processi di aggiustamento ed implementazione progressivi che, valorizzando al meglio le competenze di tutti gli attori in gioco, attribuisca a ciascuno compiti e responsabilità proporzionati. Fermo restando quanto fin qui espresso, il Collegio ritiene inoltre che anche la catena di comando, al di là di come al momento strutturata, dovrà assestarsi in maniera tale da poter esprimere la massima efficacia della sua azione implementando i suoi momenti di sintesi e quelli di relazione con un organismo complesso come quello regionale. Solo attraverso un attento processo in questo senso sarà possibile per gli attuali vertici regionali conseguire il risultato di lasciare a chi li succederà “una macchina amministrativa ” migliore di quella che si è trovata.

Considerazioni finali

Il Collegio richiama innanzitutto le considerazioni effettuate nei singoli capitoli riguardanti le varie tematiche affrontate nella presente relazione.

Il Collegio, inoltre, nell’attestare la corrispondenza delle risultanze del Rendiconto a quelle delle scritture contabili ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica attraverso il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa posti dalla normativa di riferimento, ritiene che l’impianto complessivo del Rendiconto, unitamente alla qualità delle informazioni contenute nella Relazione illustrativa della Giunta Regionale, esprima un quadro completo ed esaustivo delle risultanze della gestione.

*

- Il Collegio pertanto, con le considerazioni sopra espresse, esprime

parere favorevole

all’approvazione del Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2015, con l’invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Firenze, 25/07/2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott. Guido Mazzoni) - Presidente

(Dott. Franco Campioni) - Componente

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is for Guido Mazzoni, the President, and the bottom signature is for Franco Campioni, a member. The signatures are written over a horizontal line.